

DEI BAR. E DUC. DI MONTM. (BOIS-DAUPHIN) 157

dama della regina Luigia di Lorena e figlia di Enrico II signore di Lenoncourt, conte di Nanteuil, cavaliere dell'ordine del re. Suoi figli furono:

*Del primo letto*

- 1.° Francesca di Laval, maritata, 1.° con Enrico di Lenoncourt, signore di Coupevrai, morto nel 1584,
- 2.° con Luigi di Rohan, quarto di tal nome, principe di Guémenée,

*Del secondo letto*

- 2.° Urbano, di cui segue l'articolo,
- 3.° Anna, maritata con Giorgio di Crequi, signore di Rissé,
- 4.° Urbana, maritata con Filippo di Crequi, signore di Bordes, fratello cadetto del precedente.

URBANO I.

1557. URBANO di LAVAL, signore di Bois-Dauphin, Précigné, Saint-Aubin ec., conte di Bresteau, marchese di Sablé, servì all'assedio di Livron nel 1574 e in quello della Fere nel 1580, e seguì nel 1587 il duca di Guisa, sotto il quale si segnalò alle battaglie di Vimori e d'Auneau. Nella giornata delle barricate, che fu il 12 maggio 1588, s'impadronì della piazza Maubert; ciò che diè tempo al popolo di attraversare le strade con catene, chiudendone per tal modo le uscite. Enrico III lo fece arrestare negli stati di Blois nel dicembre susseguente, ed in seguito lo lasciò libero sulla parola. Egli difese la città di Mans contro Enrico IV, al quale la cedette il 2 dicembre 1589, quinto giorno dell'assedio. Combattendo ad Yvri nel 1590 fu ferito nella testa e fatto prigioniero. Nel 1591 marciò col duca di Parma in soccorso di Rouen, e nel 1592 sotto il duca di Mercoeur diè la carica al retroguardo del principe di Dombes nella sua ritirata, dopo averlo obbligato a levare l'assedio di Craon; s'impadronì il 24 maggio di Chateau-Gontier, e prese e tagliò a pezzi ad Ambrières presso